

Sciopero dei treni di giovedì 11 giugno: gli orari e i convogli garantiti di Trenitalia e Italo

T today.it/attualita/sciopero-treni-giovedi-11-giugno-2026-orari-trenitalia-italo.html

VIDEO DEL GIORNO

["Disclosure Day", il nuovo capitolo della storia d'amore tra Steven Spielberg e gli alieni](#)

Disagi per chi viaggia

L'agitazione inizierà alle 3 di notte e avrà una durata di 23 ore. I sindacati contestano il futuro assetto del trasporto ferroviario



Foto di repertorio

Giovedì 11 giugno 2026 è in programma un nuovo sciopero dei trasporti che coinvolgerà anche il settore ferroviario. Per chi deve prendere un treno dunque potrebbero verificarsi ritardi e cancellazioni. L'agitazione avrà una durata 23 ore: l'inizio è previsto alle 3:00 di notte di giovedì 11 e si concluderà alle ore 2:00 di venerdì 12 giugno.

Sciopero di giovedì 11 giugno 2026: orari e fasce garantite

Per quanto riguarda i treni regionali le fasce di garanzia vanno dalle 6:00 alle 9:00 e dalle ore 18 alle 21. I pendolari che viaggiano in queste fasce orarie non dovrebbero avere problemi. La regola generale, valida solo per i treni regionali, è che il viaggio viene completato se l'arrivo a destinazione, da tabellone ufficiale, è previsto entro un'ora dalla fine della fascia di garanzia.

Lo sciopero dei treni dell'11 giugno è stato sospeso o no?

Il discorso cambia per i treni a lunga percorrenza. In questo caso, per essere sicuri di non aver problemi, i viaggiatori devono controllare le liste dei treni garantiti in caso di sciopero di [Trenitalia](#) e [Italo](#).

Se il proprio convoglio non appare nella lista potrebbero verificarsi sorprese non gradite. Per chi viaggia su Freccie e Intercity, è possibile chiedere il rimborso integrale fino all'orario di partenza del treno previsto; per i treni regionali, invece, il rimborso deve essere richiesto entro le 24:00 del giorno antecedente all'agitazione.

Le motivazioni dello sciopero

Lo sciopero è stato indetto dai sindacati di categoria Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti, Ugl Ferrovieri, Fast Confsal e Orsa Trasporti. Le sigle sindacali contestano la linea del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (Mit), orientato a frammentare l'affidamento in tre lotti non equivalenti anziché optare per un lotto unico. Secondo i rappresentanti dei lavoratori, questa impostazione - unita alla mancanza di clausole sociali vincolanti nei bandi e all'incertezza sui fondi per le infrastrutture - rischia di innescare una fase di dumping contrattuale, di ridurre l'offerta complessiva per via del congestionamento della rete e di frammentare il servizio, penalizzando la qualità complessiva per l'utenza. "Siamo di fronte a un attacco al sistema Paese – spiegano le sigle sindacali – che rischia di produrre impatti gravissimi sulla qualità del trasporto e sul costo del lavoro, svendendo un asset strategico".

I più letti
